

Giovedì 09 novembre 2023

Il ritorno in presenza

## Il festival della scuola in Fiera Tante occasioni per scoprire quale sia il percorso migliore per poter sviluppare i propri talenti

• Domani dalle 8.30 alle 17  
e sabato dalle 8.30 alle 18  
il salone dedicato a ragazze  
e ragazzi di seconda e terza  
media e alle loro famiglie

MARIAELENA BONACINI

Un tuffo nel proprio futuro. Per conoscere le scuole superiori del Vicentino, “provarle” e cercare di capire meglio quale potrebbe essere quella adatta a sviluppare i propri talenti. Aiutare studenti e famiglie ad orientarsi è l’obiettivo di ViOrienta, l’iniziativa promossa da Il Giornale di Vicenza in collaborazione con Regione, Provincia, Comune e Ufficio scolastico territoriale. La due giorni in fiera permetterà ai ragazzi e alle famiglie di conoscere i sedici istituti aderenti, cimentarsi in alcune delle discipline pratiche e capire se quella specialità può trasformarsi in un percorso di studio e un domani in un lavoro. Domattina a mettersi alla prova saranno le classi delle scuole medie, da domani pomeriggio i protagonisti saranno ragazzi e genitori.

Domani dalle 8.30 alle 17 e sabato dalle 8.30 alle 18, accanto alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio si potrà quindi realizzare un astuccio o un portachiavi in pelle, imparare come si disegna un gioiello, provare a modellarlo in cera o crearlo con filo e perle, cimentarsi con un simulatore di volo, scoprire il disegno Cad e la stampa 3D, vedere in azione i droni utilizzati nel campo delle costruzioni o preparare della pasta fresca. E, nell’epoca del selfie, perché non scattare una foto con gli abiti da lavoro tipici delle diverse professioni disponibili allo stand della Cisl?

I ragazzi potranno scoprire anche altre iniziative offerte dai partner di ViOrienta, come la Fondazione delle Banche di credito cooperativo della Provincia di Vicenza (cui aderiscono Banca delle Terre Venete, Banca del Veneto Centrale, BCC di Verona e Vicenza,

BVR Banca- Banche Venete Riunite e BCC Vicentino) che presenterà le borse di studio e i progetti per i giovani e Vdp Fonderie, che illustrerà come investe nei giovani. L’Ulss 8 sarà presente per parlare delle professioni sanitarie ma anche con dimostrazioni di come si effettua una rianimazione cardiopolmonare, mentre la Clown ambulanza della Croce Verde sarà in servizio sanitario. Coldiretti offrirà le mele per la merenda.

ViOrienta sarà anche il momento per approfondire alcuni argomenti strettamente correlati alla nuova realtà che i ragazzi affronteranno, che saranno affrontati all’interno della Special Classroom allestita in un bus (grazie ad Autobus Leonard), simbolo dell’autonomia dei ragazzi. Il pedagista Stefano Coquinati parlerà del metodo di studio, ma anche di come i genitori possono sostenerli. «Il passaggio tra le medie e le superiori - sottolinea - può essere preparato e accompagnato. Alle superiori lo studente non è più seguito dai genitori: bisogna che sia capace di organizzarsi, valorizzi il tempo a scuola e diventi consapevole del proprio stile di apprendimento. Dall’altro lato, anche i genitori affrontano il grande cambiamento dei ragazzi e il loro atteggiamento può condizionarli. Parleremo quindi d’intelligenza, intelligenze multiple e impostazione mentale».

Il Csv spiegherà le opportunità dell’Eurodesk, ma parlerà anche di volontariato, bullismo e disturbi alimentari, mentre il Moica (movimento casalinghe) presenterà il progetto Gap, Giovani gioco d’azzardo patologico e, sabato alle 16, le famiglie potranno dialogare con i consulenti di ViOrienta: lo stesso Coquinati, Gianni Zen, dirigente dell’istituto Graziani di Bassano e il ricercatore Luca Romano. Infine, allo stand del Giornale di Vicenza l’invito sarà proprio “Chiedilo alle prof” e a rispondere saranno, oltre a Zen e Coquinati, la pedagista Angelica Tommasin, Roberta Lievore del liceo Quadri e Silvia Bon dell’IC7 di Vicenza.



**ViOrienta in Fiera** Il festival della scuola aveva fatto il suo esordio proprio in Fiera nel 2019, poi lo stop imposto dalla pandemia FOTO D'ARCHIVIO



*Alle superiori lo studente deve essere capace di organizzarsi e diventare consapevole del proprio stile di apprendimento*

Stefano Coquinati, pedagoga

